

COPIA ARCHIVIO

Comune di Fano Protocollo generale: ENTRATA	
0003011	16/01/2017
Classificazione: 2017 - 6.2.0	
	UOR: Settore 04 - L URBANISTICA
20170003011	



Al Sig. Sindaco del
Comune di Fano

Oggetto: Osservazioni alla Variante al PRG, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/92 e s.m.i., PER LA DEFINIZIONE DI PARCO URBANO adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 196 del 27/10/2016

I sottoscritti:

ing. Daniele Gerboni residente a Fano, via I strada 17/b c.f. GRB DNL 70D14 G551U,
arch. Emanuele Gerboni residente a Fano, via della Giustizia 10 c.f. GRB MNL 71L05 G912N,
ing. Filippo Verna residente a Fano, via Boccioni 19 c.f. VRN FPP 77L18 D488B
nella loro qualità di professionisti operanti nel territorio, con il fine di perseguire uno specifico interesse collettivo,

Premesso che:

- la definizione del Parco Urbano in prossimità dell'aeroporto all'interno della città di Fano è una occasione da perseguire;
- esiste un reale, sentito, importante problema della mobilità veicolare proprio in prossimità del contesto di riferimento, risolto parzialmente negli ultimi anni, dall'apertura al traffico della "strada" di collegamento dei quartieri di Vallato e di San Lazzaro (solo monodirezionale!) con gli altri quartieri della città;
- è di attualità la notizia della disponibilità di terzi a realizzare un impianto sportivo che ospiti una nuova piscina in sostituzione di quella esistente;

Ciò brevemente premesso

osservano:

1) la variante al PRG non può cancellare (seppur in modo generico e non realistico) il collegamento stradale, vitale per i quartieri di Vallato e di San Lazzaro (come da indicazione in premessa!) andando a forzare soluzioni urbanistiche strategiche infrastrutturali che dovranno essere confermate nello studio di dettaglio del Piano del Parco e che tra l'altro sono già state specificatamente trattate (almeno nel concetto previsionale!) in sede di approvazione del prg vigente con le prescrizioni della Provincia.

2) Appare necessario, oltre che doveroso, cogliere l'occasione per riqualificare ambientalmente una vasta area (oltre 45 ettari!) così come è stata perimetrata per la creazione del Parco

prevedendo, almeno ai margini con il tessuto urbano del quartiere del Vallato, una struttura per ospitare una nuova piscina, in modo da incentivare e promuovere all'interno dello stesso Parco attività ricreative e contemporaneamente dotarlo di servizi (parcheggi) utili a diverse fruizioni; è opinione diffusa, anche alla luce di esperienze di altre città, che un parco urbano debba essere attrezzato allo svolgimento di molteplici attività ludico-ricreative (all'aperto e non) e, come nel caso di una piscina, che fungono da attrattiva.

Si richiama con forza il desiderio di una città intera nel poter coltivare le aspettative di vedere nei prossimi anni raggiunti più obiettivi in una sola occasione, un plesso sportivo in un contesto ambientale dal quale poter percepire una perfetta integrazione;

con l'opposizione chiedono

- 1) Di confermare o prevedere nello studio complessivo almeno la viabilità esistente, con i correttivi necessari alla convivenza con i caratteri del Parco, pensando ai servizi, quali parcheggi, le diverse tipologie di soste, garantendo la totale accessibilità.

Nello specifico di non eliminare il punto 7. dell'art. 71 delle N.T.A. vigenti.

- 2) Di individuare la previsione di una nuova Piscina per una doppia funzione: innanzitutto quella di raccogliere l'esigenza di tutta la Città ma non solo: la sua ubicazione all'interno del Parco, oltre ad essere una eccellente localizzazione strategica in relazione al tessuto cittadino è anche, o potrebbe esserlo, un volano per il parco stesso.

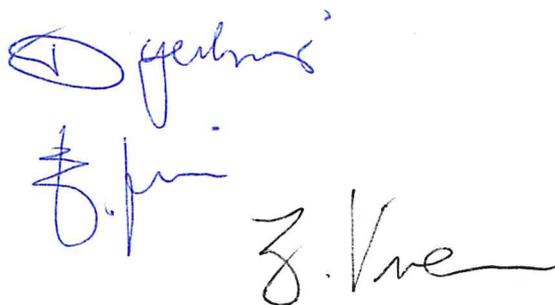
La piscina localizzata a ridosso del contesto urbano, consentirebbe di ricucire e "filtrare" il tessuto edificato esistente attraverso una progettazione attenta ed ecosostenibile anche in relazione alle funzioni sportive presenti nelle immediate vicinanze che possono e devono convivere con l'idea di parco.

o, in subordine:

Nel caso non fosse ritenuta compatibile la scelta della piscina all'interno della perimetrazione del parco così come individuata, CHIEDONO di stralciare un'area dal Parco stesso da destinare ad attrezzature sportive finalizzata alla realizzazione della nuova piscina, conferendo, per l'area necessaria la destinazione dedicata, separata ed autonoma dal Parco che possa fare da filtro con il tessuto urbano esistente in prossimità e garantire, con le dovute correzioni, la viabilità esistente di collegamento.

Fano, lì 13.01.2017

Con Osservanza



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is the most legible and appears to be 'D. Ferraro'. Below it are two other signatures, one of which is partially obscured by the other. The signatures are written in a cursive style.